



ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMANUEL

ONLUS

CARTA DEI SERVIZI

Centro Pedagogico "Villa Baratta"

Eboli "SA"



ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMANUEL

ONLUS

Località Monti di Eboli – 84025 Eboli (SA)

Tel. 0828361957

E-mail: cpeboli@emmanuel.it – emmanuelcpeboli@pecimprese.it

Sede Legale

Via Don Bosco, 16 – 73100 Lecce

Sito web: www.emmanuel.it





Contatti:

COMUNITA' pedagogico riabilitativa

Servizio Pedagogico Riabilitativo Residenziale

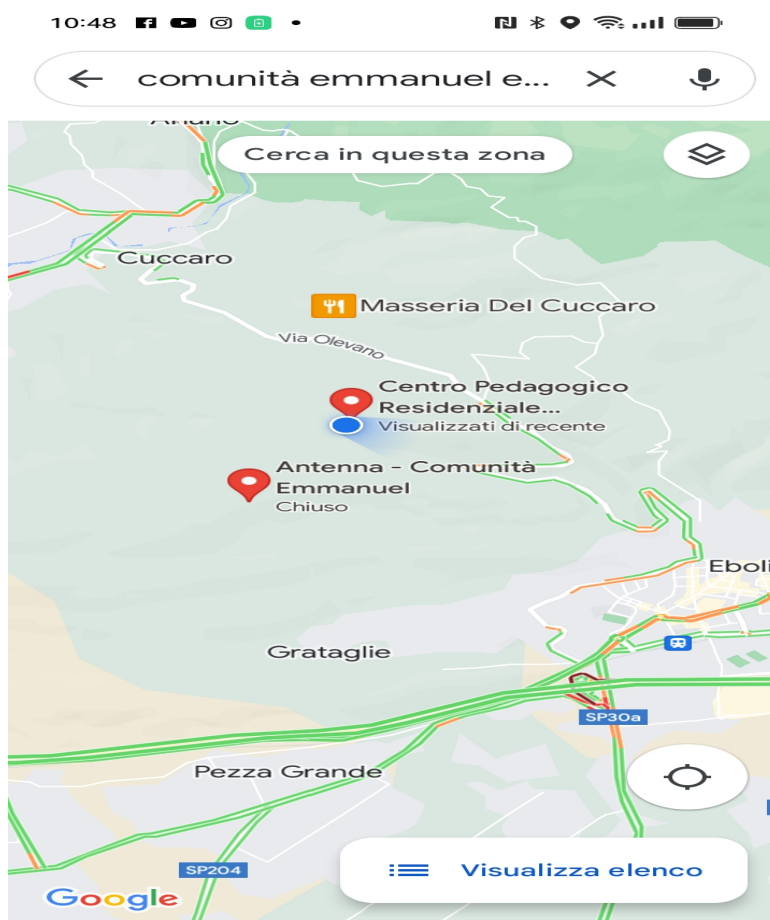
Località Monti di Eboli 84025 Eboli (SA)

Sito web – www.emmanuel.it

Tel. 0828 361957

Come arrivare:

La Comunità è situata a Monti di Eboli, i monti che sorgono tra Eboli ed Olevano. E' possibile raggiungere il centro soltanto automuniti, assumendo come punto di riferimento il Ristorante "Masseria del Cuccaro".





Gentile Utente,

il documento che Lei sta leggendo è la nostra Carta dei Servizi.

È un documento importante che Le permette di conoscere la nostra struttura, i servizi da noi offerti, gli strumenti di controllo di cui ci siamo dotati per erogare un servizio sanitario di qualità.

La finalità di questo documento è duplice: illustrare dettagliatamente i servizi per aiutare le persone ad orientarsi nelle attività offerte dalla Comunità e testimoniare il nostro impegno per il costante miglioramento della qualità dei servizi: ci sarà dunque preziosa la Sua collaborazione nel fornirci consigli, osservazioni e valutazioni.

A disposizione per ogni chiarimento.

La Direzione



BREVE PRESENTAZIONE

Lecce, 1980. Un gruppo di uomini e donne, guidati nel loro percorso umano e spirituale da Padre Mario Marafioti S.J., incontrano una donna disabile, sola, senza fissa dimora. Enrica Fuortes, assistente sociale in pensione, decide di andare a vivere con lei in un appartamento in affitto. Nasce la Comunità Emmanuel: identità cristiana, servizio laico. Da allora, integrando allo spirito di volontariato la competenza di professionisti, la comunità si è sviluppata in Italia e all'estero, strutturata in settori: famiglia e minori, disabilità, dipendenze, cooperazione e impresa sociale, migrazione e sud del mondo, diakonia.

Eboli, 1989. Nasce alle soglie degli anni 90, grazie allo spirito di collaborazione di alcuni volontari. Dal 1999 è guidato dal Responsabile Domenico Porcelli che ha costituito un'équipe psicopedagogica funzionale alla cura degli utenti ospitati nel centro.



Sommario

1. Modalità di ammissione.....	7
2. Tipologia d'accoglienza.....	8
2.1 Rette	8
3. Programma Terapeutico Residenziale	8
4. Regolamento.....	10
3.1 Ingresso in comunità	10
3.2 Servizi forniti agli utenti.....	10
3.3 Modalità di fruizione di beni e attrezzature.....	11
3.4 L'Equipe del centro	11
3.5 La giornata in Comunità	11
3.6 Diritti e Doveri.....	12
3.7 Comportamenti vietati o da mantenere.....	13
3.8 Spostamenti all'esterno.....	14
3.9 Rapporti con i familiari	14
3.10 Rapporti con fidanzati/e conviventi	15
3.11 Rapporti con gli avvocati difensori.....	15
3.12 Trasferimento in altre sedi operative.	15
3.13 Allontanamento immediato dalla Comunità.....	15
3.14 Organizzazione del servizio sanitario comunitario	16
3.15 Norme relative all'educazione ed alla tutela della salute.	16
3.16 Abbandono del cammino.....	16
3.17 Modalità di dimissione.....	17
4. Rispetto e tutela della privacy	17
5. Segnalazioni e reclami	17
6. Indagini sulla soddisfazione	17
7. Aggiornamento della Carta dei Servizi	18
8. Allegati	18



1. Modalità di ammissione

La richiesta di inserimento nel programma residenziale viene inoltrata alla comunità dalla persona interessata attraverso il SerD di residenza..

In caso di persona detenuta in carcere sarà il SerD di competenza ad inoltrare la richiesta ed inviare la relazione descrittiva dell'utente.

Seguirà il primo colloquio in presenza o da remoto finalizzato a valutare le condizioni psicologiche, familiari, sociali, sanitarie e giuridiche e le motivazioni al trattamento. Contestualmente verrà illustrato il Programma Terapeutico ed il Regolamento Interno della Comunità. Se necessario seguirà un altro colloquio.

L'accettazione e la sottoscrizione del Programma Terapeutico e del Regolamento sono le condizioni indispensabili per l'ammissione in comunità.

Appena possibile sarà indicata all'interessato e al SerD la data di inserimento in comunità. In caso di richiesta di misura alternativa al carcere o di arresti domiciliari, sarà inviata al SerD di riferimento la disponibilità all'accoglienza ed il programma terapeutico.

L'accesso alla struttura è regolato dal criterio generale di precedenza temporale, ma è altresì possibile che la Direzione assegni priorità a fronte di urgente bisogno di carattere sanitario, sociale o assistenziale.

L'inserimento nel programma residenziale potrà avvenire previa:

- iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale
- produzione del certificato di dipendenza patologica da parte del SerD
- emissione dell'impegnativa che prescrive il programma residenziale
- sottoscrizione del programma terapeutico e del regolamento interno

Un referente della famiglia del richiedente è invitato ad intraprendere un cammino parallelo attraverso la partecipazione agli incontri mensili con gli operatori della comunità residenziale.

In caso di interruzione il regolamento prevede che ne sia data comunicazione telefonica ai parenti e all'Ente inviante.

1.1 Disposizioni pratiche

Ciascun utente dovrà presentare all'ingresso in Comunità:

- 👉 documento di identità;



- ✍ tessera sanitaria;
- ✍ codice fiscale;
- ✍ documenti inerenti la propria posizione giuridica e sanitaria;
- ✍ certificato di dipendenza patologica;

2. Tipologia d'accoglienza

L'Unità d'offerta di Eboli offre 40 posti residenziali accreditati.

2.1 Rette

La tariffa giornaliera per ospite relativa al servizio terapeutico-riabilitativo residenziale è pari a quella indicata dalla regione Campania e approvata con DCA 76/2017 e 94/2012;

3. Programma Pedagogico Residenziale

Accoglienza (durata 2-3 mesi)

La **specificità del setting comunitario**, caratterizzato dal programma della giornata, dalle regole, dalla condivisione in gruppo e dalla relazione costante con gli operatori, pone le basi per la costruzione di un programma terapeutico personalizzato, condiviso con il servizio inviante.

Tale programma in prima istanza si propone i seguenti obiettivi comuni:

1. interruzione dell'uso della sostanza
2. riduzione e gestione del craving
3. costruzione dell'alleanza terapeutica
4. prevenzione della ricaduta
5. astinenza protratta
6. monitoraggio delle condizioni psicofisiche e assessment
7. resilienza e apprendimento di competenze
8. mantenimento degli obiettivi raggiunti

Al termine di questa fase, fatta una prima valutazione dei bisogni e delle criticità, sarà elaborato il programma terapeutico personalizzato con obiettivi, tempi e strumenti, condivisi con l'accolto.



Trattamento (durata 10-16 mesi)

La fase trattamentale si propone l'individuazione e la pratica di modelli comportamentali, emotivi, cognitivi, valoriali, relazionali, alternativi a quelli associati all'uso della sostanza, mediante l'utilizzo di strumenti finalizzati ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza e capacità di rispondere a situazioni conflittuali. In questo modulo, agli obiettivi comuni tipici della fase di accoglienza che restano fondamentali, si aggiungono i seguenti:

1. aumentare la capacità di prendersi cura di sé: igiene, alimentazione, ciclo sonno-veglia, cure mediche e psichiatriche;
2. migliorare la gestione e organizzazione del tempo: programma della giornata;
3. migliorare la capacità di convivenza civile: regole;
4. acquisire competenze manuali: ergoterapia;
5. migliorare la conoscenza di sé e la gestione dei conflitti: gruppi psicoeducativi, colloqui individuali, psicoterapia, colloquio psichiatrico;
6. acquisire competenze relazionali e affettive (life e social skills): pratica della comunicazione efficace, lettura delle relazioni di gruppo, delle relazioni con gli operatori, con la famiglia d'origine e con la famiglia acquisita;
7. percorso transpersonale/esistenziale.

Durante questo periodo si propone ai referenti affettivi (genitori, fratelli, partner, figli...) un percorso parallelo, mediante incontri periodici, finalizzato a porre le basi per un eventuale rientro in famiglia e comunque per la costruzione di relazioni funzionali.

Reinserimento

La fase di reinserimento è finalizzata al raggiungimento graduale dell'autonomia socio-lavorativa e abitativa. Agli obiettivi della fase di accoglienza e di quella trattamentale, si aggiungono i seguenti obiettivi comuni:

1. ricerca del lavoro;
2. inserimento lavorativo;
3. mantenimento del posto di lavoro;
4. gestione del denaro;
5. gestione del tempo libero;
6. socializzazione.



Fase post residenziale

La fase post residenziale ha come obiettivo il follow up. La Comunità offre un sostegno psicologico ed il monitoraggio del reinserimento socio-lavorativo mediante incontri di gruppo ed incontri individuali periodici.

4. Regolamento

3.1 Ingresso in comunità

All'atto dell'ingresso in Comunità, ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, i Responsabili della Struttura, o loro delegati, possono invitare l'utente a sottoporsi ad un'ispezione sulla persona e su eventuali bagagli. Il rifiuto manifesto da parte dell'utente sarà valutato come non accettazione del programma e, ove l'équipe ne ravvisi la necessità, può comportare l'interruzione immediata dello stesso. Anche durante il periodo di permanenza nella Struttura i Responsabili, o loro delegati, possono effettuare dei controlli sulla persona accolta e negli spazi di loro pertinenza (camera, armadi, bagno, valigie, effetti personali), al fine di scongiurare ipotesi di introduzione di qualsiasi sostanza o oggetto non consentito. Anche in questo caso il rifiuto e la non collaborazione da parte dell'utente può comportare l'espulsione e l'allontanamento immediato dalla Comunità.

Gli operatori del Centro terapeutico, all'ingresso dell'utente, raccolgono i seguenti documenti:

1. Documento di riconoscimento valido (C.I., patente, etc.);
2. Codice Fiscale;
3. Documenti sanitari (tessera sanitaria, esenzioni, referti di eventuali esami clinici, certificazione COVID-19);
4. Piano di trattamento dell'Ente inviante e terapia farmacologica in atto;
5. Documentazione giuridica;
6. Recapiti e contatti di riferimenti significativi.

L'accolto porta con sé gli indumenti, le sigarette ad uso personale e un fondo cassa.

3.2 Servizi forniti agli utenti

La Comunità fornisce servizi di tipo residenziale (vitto e alloggio), psicoeducativo ed ergoterapico, cure mediche ordinarie attraverso il S.S.N. Per tali servizi agli utenti ed alle loro famiglie non è richiesto alcun contributo economico, quanto alla copertura delle spese per i servizi suddetti provvedono le ASL di provenienza, Ministeri o altro Ente.



Sono invece a carico degli utenti le prestazioni sanitarie e le terapie farmacologiche non coperte da servizio sanitario nazionale (S.S.N.), le sigarette, i biglietti ferroviari, spese viaggi per la partecipazione ad udienze, spese per corrispondenza.

3.3 Modalità di fruizione di beni e attrezzature

I beni, le attrezzature ed i servizi presenti nei vari centri sono a disposizione di tutti gli accolti e devono essere utilizzati secondo le regole della condivisione, con le modalità previste dalla metodologia d'intervento e/o stabilite dall'équipe.

Gli utenti utilizzano in modo esclusivo solo i beni di natura strettamente personale autorizzati dall'équipe del centro.

3.4 L'Equipe del centro

Tutte le decisioni di natura educativa, terapeutica e gestionale spettano all'équipe del centro e saranno comunicate dal responsabile del centro o dagli operatori.

A fianco e a sostegno degli operatori possono essere presenti giovani in servizio civile, volontari e tirocinanti.

3.5 La giornata in Comunità

Gli utenti sono tenuti ad osservare le norme e gli orari della vita in Comunità.

Le attività della giornata (che ha inizio alle ore 7,00 e si conclude alle ore 22,45) sono intervallate da momenti di pausa/ricreazione (dieci durante l'arco della giornata).

I pasti rappresentano un momento importante: per questo motivo i tempi a tavola vanno rispettati da tutti.

Non si preparano pasti individuali se non su prescrizione medica o per questioni di carattere religioso.

Nel pomeriggio sono previsti incontri di gruppo (con la lettura di testi scelti dall'équipe psicoeducativa in base alla fase del programma) finalizzati a favorire la riflessione, il confronto e la discussione.

La partecipazione a queste attività è parte integrante e necessaria del programma terapeutico.

La giornata si conclude alle 22,45, ora in cui tutti devono essere nella propria camera.

Ogni giorno si provvede al riordino delle camere e degli ambienti comuni come pure alla pulizia di stoviglie e cucina.

ORARIO GIORNALIERO	
07.00	Sveglia (la domenica alle 8:00 per tutti)
07.20	Colazione



08.20	Gruppo psicoeducativo (parola D'assoluto"
08.30	Lavoro manuale (casa, orto, laboratori)
10.30	Pausa/break
11.00	Lavoro
12.15	Pulizia – tempo libero
12.30	docce
15.00	Sveglia (la domenica ore 15.45 per tutti)
15.30	Gruppo psicoeducativo
16.45	Pausa
16.45	Docce
17.15	Cammino di fede
17.45	Sport
18.45	Docce
19.15	Esame di coscienza
20.00	Tg- cena
21.00- 22.30	Televisione- preghiera serale- riposo notturno

3.6 Diritti e Doveri

La Comunità garantisce il rispetto dei diritti fondamentali della persona.

Si impegna ad escludere ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza nel programma.

La Comunità garantisce, secondo le norme vigenti in materia di privacy, il rispetto della riservatezza ed assicura la custodia dei documenti personali e del materiale cartaceo e/o informatizzato relativo ad ogni utente.

La Comunità, pur utilizzando la dimensione del gruppo come ambito terapeutico privilegiato, riconosce ad ogni utente la possibilità di esprimere la propria individualità.

La Comunità promuove tra gli utenti la possibilità di coltivare i propri interessi individuali in accordo con l'équipe del centro e che non siano in contrasto con le regole comunitarie.

La Comunità garantisce agli accolti il diritto di espletare le proprie funzioni genitoriali e si propone come risorsa di accompagnamento e sostegno.

La Comunità riconosce come diritto agli utenti la possibilità di ricevere visite da parte dei familiari, o in loro assenza di persone amici o conoscenti che si sono fatte carico dell'utente e che intendano partecipare concretamente alla realizzazione del programma terapeutico, in collaborazione con l'équipe del centro.

La Comunità garantisce come diritti a ciascuna persona i beni essenziali ed i servizi di base per l'alimentazione, l'alloggio, l'igiene personale, le cure sanitarie di base, l'informazione ed il tempo libero in misura uguale per tutti.



È consentito l'uso di fumo di tabacco e di caffè. Tali sostanze sono comunque regolamentate sulla quantità di utilizzo; per il tabacco sono individuati gli spazi dove è possibile fumare.

I tabagisti saranno informati sui danni alla salute provocati dal fumo e, previa loro richiesta, potranno fumare non più 12 sigarette al giorno (10+2), sempre a proprio carico e sotto la propria responsabilità.

Gli accolti sono tenuti al rispetto dell'igiene personale e della pulizia dei locali del Centro.

Ciascun residente è responsabile dei propri effetti personali e la Direzione del Centro non risponderà di eventuali smarrimenti e furti.

È vietato introdurre farmaci tranne quelli prescritti e autorizzati dai medici del Servizio Sanitario della Comunità.

Non sono ammessi soggetti in stato di alterazione dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo, compreso l'alcol in fase acuta di intossicazione.

Non è consentito agli accolti l'utilizzo dei telefoni cellulari o di rete fissa: le telefonate con il telefono di servizio sono ammesse solo per reale necessità e devono essere concordate con il Responsabile del Centro.

La vita comunitaria prevede la partecipazione a tutte le attività pertanto non è ammesso estraniarsi dalle attività psicoeducative o ergoterapiche che si svolgono durante la giornata.

La mancata adesione e rispetto alle suindicate regole di convivenza, incluso atteggiamenti impulsivi e di violenza fisica nei confronti di terzi, implica l'immediata sospensione e/o espulsione.

Per gli accolti sottoposti a misura giudiziaria la mancata adesione e rispetto alle suindicate regole di convivenza, incluso atteggiamenti impulsivi e di violenza fisica nei confronti di terzi, comporta l'immediata comunicazione all'Autorità Giudiziaria, con la possibilità che la Comunità ritiri la propria disponibilità all'accoglienza.

Per aiutare gli accolti a riflettere sui propri problemi, malesseri, comportamenti, trasgressioni alle regole comunitarie, sono previsti impegni mirati che hanno lo scopo di favorire maggiore consapevolezza di sé e stimolare meccanismi di cambiamento.

Apertura al sud del mondo.

Fondamentale è l'educazione ad aprirsi a livello personale, familiare, sociale e culturale e, in modo particolare, l'attenzione al Sud del Mondo e a quanti vivono in condizioni di povertà, che si concretizza nella partecipazione a progetti in favore del sud del mondo con la rinuncia del secondo la sera del venerdì.

3.7 Comportamenti vietati o da mantenere

È assolutamente vietato qualunque uso di alcolici, droghe e farmaci non prescritti o autorizzati dal medico della comunità.



È esclusa ogni forma di violenza fisica e verbale.

Non si accettano linguaggi volgari o offensivi.

Si escludono rapporti o “giochi” sessuali di qualunque tipo, puntando piuttosto a riscoprire la sessualità come un valore da riconoscere e a cui educarsi nelle sue varie dimensioni.

Non è consentito disporre di denaro ed altri oggetti di valore, tenere e utilizzare telefoni cellulari, tablet, computer, radio personali, consultare libri, riviste o giornali non autorizzati. L'aspetto generale della persona deve essere curato in relazione all'igiene personale.

È essenziale, nell'abbigliamento, evitare tutto ciò che è superfluo, "ricercato", eccentrico o costoso.

Non è consentito portare barba e capelli lunghi, indossare orecchini, bracciali, collane ed altri accessori nonché utilizzare profumi e trucchi.

Gli utenti non possono, per alcun motivo, scambiare con altri i propri capi di vestiario.

Tantomeno passare da uno all'altro le sigarette o fare uso di caffè al di fuori di quello previsto dal programma terapeutico

3.8 Spostamenti all'esterno.

Le uscite dalla Comunità avvengono sempre con l'accompagnamento di un operatore.

Nella fase di responsabilità sono previste uscite senza l'operatore per lo svolgimento di compiti e mansioni precise.

Il percorso riabilitativo può includere, a giudizio dell'Équipe, uscite di carattere pedagogico (campi scuola, celebrazioni religiose, escursioni ecologiche, culturali, visite negli altri Centri della Comunità) o di altro genere (visite mediche).

Gli spostamenti di quanti sono accolti in Comunità in alternativa al carcere, secondo le prescrizioni giuridiche personali, avverranno previa comunicazione o richiesta di autorizzazione all'Autorità Giudiziaria competente.

3.9 Rapporti con i familiari

I rapporti con i familiari e le visite vanno concordati con l'équipe del centro.

Gli utenti possono ricevere e inviare corrispondenza provvedendo alle spese di affrancatura.

Le telefonate sono previste una volta alla settimana, per la durata di 10 minuti e per un massimo di 2 telefonate. A tal fine i familiari saranno contattati direttamente dall'operatore di turno secondo gli accordi presi preventivamente.

Dal primo mese di comunità sono previsti incontri a cadenza mensile con i familiari che l'équipe riterrà essere importante che l'accolto incontri (in genere, genitore, coniuge e figli).

Gli incontri avranno una durata di due ore, di cui una di verifica con gli operatori del centro ed una libera.

Dopo i primi quattro/ sei mesi di permanenza in Comunità, si effettuano visite/prove a casa con cadenza trimestrale, per la durata di massimo cinque giorni e cinque notti, con rientro la mattina del sesto giorno. L'équipe del centro potrà proporre visite o prove a casa



straordinarie qualora ci siano validi motivi terapeutici. Al rientro dalla prova a casa verranno effettuati controlli tossicologici. Per coloro che risultassero positivi all'uso di sostanze l'équipe valuterà i provvedimenti da prendere fino alla revoca della permanenza presso il centro.

Ulteriori visite sono consentite in occasioni significative, (matrimoni di sorelle o fratelli; cresime, battesimi, comunioni di figli).

In occasione degli incontri individuali e di gruppo i familiari sono invitati a non consegnare nulla agli utenti accolti se non attraverso gli operatori della Comunità.

Rapporti con i figli

Gli utenti possono incontrare i figli minorenni ogni due settimane, con le modalità e i tempi stabiliti dall'équipe, o ricevere telefonate tutte le settimane qualora non fosse possibile incontrarsi.

3.10 Rapporti con fidanzati/e conviventi

L'équipe del centro può valutare, sin dai primi mesi, autorizzare degli incontri e consentire agli utenti di ricevere lettere e telefonate, con le modalità stabilite dall'équipe.

3.11 Rapporti con gli avvocati difensori

La Comunità autorizza, su richiesta degli avvocati o degli accolti, o sollecita i colloqui e le telefonate che ritiene utili o necessarie. Per le situazioni urgenti l'équipe del centro chiamerà l'avvocato chiedendogli di parlare con il proprio assistito.

3.12 Trasferimento in altre sedi operative.

Nel corso delle varie fasi del programma terapeutico gli utenti possono essere trasferiti negli altri Centri della Comunità dislocati sul territorio nazionale in accordo con il servizio inviante.

Per coloro che sono sottoposti a misure giudiziarie il trasferimento avverrà previa comunicazione e/o autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente (ove richiesto).

Detti trasferimenti, concordati con l'équipe, possono essere determinati dalle esigenze del programma terapeutico personalizzato e dalla necessità di offrire nuove opportunità di relazione, socializzazione e crescita globale. La documentazione anagrafica e giudiziaria, con la cartella personale, segue l'accolto nei vari spostamenti.

3.13 Allontanamento immediato dalla Comunità



In caso di uso di droghe, comportamento violento o aggressivo nei confronti di utenti ed operatori, o altre gravi violazioni del presente regolamento la Comunità può disporre l'allontanamento immediato dell'utente. In ogni caso, se si tratta di persona accolta in alternativa al carcere, l'équipe provvede a segnalare l'accaduto alla competente autorità giudiziaria riservandosi di ritirare la propria disponibilità all'accoglienza.

Al rientro dalla "prova a casa", in occasione di uscite e, comunque, ogni qualvolta l'équipe del centro lo ritenga opportuno, gli accolti sono tenuti a sottoporsi agli esami tossicologici.

3.14 Organizzazione del servizio sanitario comunitario

Al momento dell'ingresso in Comunità, per ogni utente si compila una scheda sanitaria, i cui dati vengono inseriti in un archivio informatico conforme alle vigenti leggi sulla privacy corredata da documentazione diagnostica.

La comunità per le cure specialistiche si avvale delle strutture sanitarie del SSR.

3.15 Norme relative all'educazione ed alla tutela della salute.

Nell'ambito degli interventi educativi grande importanza viene attribuita all'educazione sanitaria.

Le sedi operative privilegiano l'azione informativo-educativa riguardo alle patologie direttamente correlate alla tossicodipendenza, per il raggiungimento dell'obiettivo salute inteso come stato di completo benessere psico-fisico. Pertanto gli utenti sono opportunamente edotti sui comportamenti a rischio di infezione e sulle norme di prevenzione da osservare.

Per la tutela della salute, ad operatori ed utenti viene chiesto di adottare misure di barriera idonee a prevenire contatti accidentali con il sangue o con altri liquidi biologici di persone affette da patologie virali, in particolare da quelle HIV Ab positive.

Possono essere utilizzati solo aghi di tipo "monouso".

L'eliminazione degli aghi e degli oggetti taglienti deve avvenire con l'adozione di opportune cautele e l'ausilio di appositi contenitori. In particolare, gli aghi non devono essere rimossi dalle siringhe o da altri supporti né in alcun modo manipolati.

Terapie farmacologiche: le terapie prescritte all'esterno devono essere confermate dai medici del Servizio Sanitario della Comunità.

Cure dentistiche: le cure devono essere eseguite prima o dopo il cammino comunitario. Problemi particolari richiedono la valutazione dell'équipe del centro ed il coinvolgimento delle famiglie e del Servizio Sanitario della Comunità.

Patenti: Sarà possibile l'espletamento delle pratiche burocratiche o sanitarie per la restituzione della patente di guida sequestrata o sospesa in previsione del rientro in famiglia o, in casi particolari, a seguito di appositi accordi con l'Équipe del centro.

3.16 Abbandono del cammino



Gli utenti possono decidere di interrompere in qualsiasi momento il programma terapeutico in corso, anche contro il parere della Comunità e della famiglia. In tal caso non potranno esigere nulla dalla Comunità.

La Comunità non risponde degli abiti e degli altri oggetti personali lasciati presso la stessa nonché degli oggetti che chi interrompe il programma porta con sé.

Se ad interrompere il programma è una persona sottoposta a misura alternativa alla detenzione in carcere, gli operatori provvedono ad informare tempestivamente l'autorità giudiziaria e di polizia competente.

Dell'interruzione viene data in ogni caso comunicazione ai familiari.

Le eventuali richieste di rientro sono valutate dall'équipe del centro in accordo con il SerD.

3.17 Modalità di dimissione

La fase di Reinserimento è parte integrante del programma terapeutico.

Il programma può comprendere, oltre alla ricerca del lavoro, visite e permanenze nei vari centri della Comunità, partecipazione ad attività sportive e ludiche, attività di volontariato e sensibilizzazione, testimonianze, verifiche settimanali e mensili con gli operatori della Comunità.

Nella fase di reinserimento sono previsti in qualunque momento esami tossicologici.

Le dimissioni, concordate con l'ospite e con il SerD di competenza, saranno comunicate al servizio inviante.

4. Rispetto e tutela della privacy

La Comunità si impegna al rispetto della privacy sia sotto il profilo strutturale, sia per la raccolta, diffusione e conservazione dei dati personali e sensibili, in conformità con il nuovo Regolamento generale per la protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679).

1. Segnalazioni e reclami

All'ingresso della struttura è presente un dispenser contenente apposite schede per le segnalazioni e i reclami, con attigua cassetta per la raccolta delle stesse dopo l'avvenuta compilazione.

Segnalazioni o reclami su eventuali disservizi sorti prima, durante e dopo lo svolgimento della prestazione saranno raccolti e inoltrati alla Direzione.

La Direzione, dopo le adeguate indagini, provvederà a rispondere entro 15 giorni.

In casi particolari è possibile richiedere un appuntamento con la Direzione.

2. Indagini sulla soddisfazione



Periodicamente agli utenti vengono somministrati i questionari per il rilevamento della soddisfazione: una volta compilato, il questionario andrà verrà raccolto dagli operatori in forma anonima. Il questionario della soddisfazione dei famigliari verrà posto in una cassetta all'ingresso e con cadenza semestrale verranno analizzate le risposte fornite.

Di norma con frequenza semestrale la Direzione analizzerà le risposte ai questionari rese dai pazienti, che provvederà alla soluzione di eventuali fonti di disservizio e insoddisfazione nell'ottica del miglioramento continuo del servizio.

7. Aggiornamento della Carta dei Servizi

La presente Carta dei Servizi è aggiornata di norma annualmente e ad ogni significativo cambiamento degli aspetti organizzativi e a ogni ulteriore integrazione di specialità mediche o di attività sanitarie nell'offerta dei servizi.

Per una gestione sempre più efficiente e vicina alle esigenze di tutti, saranno recepiti con grande attenzione tutti i suggerimenti che le associazioni del territorio e i singoli cittadini vorranno far pervenire alla Direzione.

Gli aggiornamenti del presente documento avverranno comunque con tempi non superiori a un anno.

8. Allegati

- All.1 questionario di soddisfazione degli ospiti
- All.2 questionario di soddisfazione dei familiari degli ospiti
- All.3 rilevazione reclamo/ segnalazione / encomio



Il presente questionario ha la finalità di individuare gli aspetti nei confronti dei quali predisporre azioni migliorative.

Vi chiediamo di rispondere alle seguenti domande attribuendo un valore da 1 a 6, dove 1 rappresenti il punteggio più basso e 6 quello più alto.

Vi chiediamo di compilarlo in modo anonimo e di riporlo nell'apposita cassetta.

Grazie

Servizi assistenziali offerti

N°	caratteristica						
1	Ripensando alla fase precedente l'inserimento in comunità (contatti e colloquio) come valuti l'attività del servizio accoglienza della comunità?	1	2	3	4	5	6
2	Come giudichi in generale il servizio educativo offerto dalla comunità?	1	2	3	4	5	6
3	Hai fiducia nella capacità e competenze dell'operatore che ti segue?	1	2	3	4	5	6
4	Come giudichi in generale il servizio psicologico individuale o di gruppo offerto dalla comunità?	1	2	3	4	5	6
5	Come giudichi in generale l'utilità di riunioni e colloqui?	1	2	3	4	5	6
6	Come giudichi in generale il sostegno durante la disintossicazione offerto dalla comunità?	1	2	3	4	5	6
7	Come giudichi in generale il servizio di attenzione alla tua salute offerto dalla comunità?	1	2	3	4	5	6
8	Come giudichi in generale il servizio di attenzione alle tue problematiche legali offerto dalla comunità?	1	2	3	4	5	6

Vita comunitaria

N°	Caratteristica						
1	Come giudichi l'ambiente (struttura, camere, eccetera) della comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
2	Come giudichi i servizi igienici a disposizione nella struttura che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
3	Come giudichi in generale i pasti offerti dalla comunità?	1	2	3	4	5	6
4	Come giudichi l'organizzazione generale della giornata presso la comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
5	Come giudichi le attività ergoterapiche della comunità?	1	2	3	4	5	6
6	In che misura ti senti coinvolto nelle attività della comunità?	1	2	3	4	5	6
7	Come giudichi l'organizzazione dei rapporti con i tuoi familiari o parenti preparati dalla comunità?	1	2	3	4	5	6
8	Come valuti complessivamente la comunità?	1	2	3	4	5	6

Suggerimenti

Data di compilazione _____





Il presente questionario ha la finalità di individuare gli aspetti nei confronti dei quali predisporre azioni migliorative.

Vi chiediamo di rispondere alle seguenti domande attribuendo un numero da 1 a 6, considerando 1 come valore più basso e 6 come il più alto.

Il questionario è in forma anonima e, una volta compilato, andrà riposto nella apposita cassetta.

AREA DELLA CONOSCENZA

1 - Siete soddisfatti del grado di informazione che la Comunità vi offre riguardo ai servizi offerti?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

2 - Siete soddisfatti del grado di informazione che la Comunità vi offre circa il funzionamento dei servizi e le norme che regolano l'accesso e la vita in essa?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

3 - Siete soddisfatti del servizio di supporto psicologico offerto?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

AREA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

4 - Vi sentite soddisfatti dai servizi offerti dalla Comunità?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

5 - Se avete richieste specifiche, riguardanti ad esempio momenti di difficoltà, trovate una risposta soddisfacente all'interno della Comunità?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

6 - Siete soddisfatti del rapporto che avete con gli operatori che seguono il vostro familiare?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

7 - Vi ritenete soddisfatti dell'attenzione rivolta agli utenti?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

8 - Ritenete che la Comunità curi in modo adeguato gli spazi dedicati agli utenti?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

AREA DELLA PARTECIPAZIONE

9 - Vi sentite partecipi e coinvolti nei programmi-progetti che riguardano il vostro familiare?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---



10 - Ritenete soddisfacente la capacità della Comunità di ascoltare e recepire le vostre segnalazioni o esigenze?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

11 - Partecipate con soddisfazione alle conferenze ed incontri formativi organizzati dalla Comunità?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

12 - Quanto è soddisfatto della Comunità, secondo voi, il vostro congiunto?

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---

Suggerimenti

Data di compilazione _____



AII.3 RILEVAZIONE RECLAMO/ SEGNALAZIONE / ENCOMIO

Fonte (CHI segnala è un...)	
Utente diretto	chi riceve il nostro servizio
Familiare	
Socio lavoratore	Tutte le tipologie: OAA, educatori, infermieri
Ente committente	qualsiasi persona portatrice di interesse legittimo
Stakeholder ad altro titolo	

Servizio (di QUALE servizio/attività si sta parlando)

Oggetto (COSA e QUANDO è successo)			
RECLAMO		SEGNALAZIONE	ENCOMIO

Proposte (CHE COSA vorreste che facessimo)

Se desidera ricevere una risposta, può riportare i suoi estremi e firmare la presente segnalazione/reclamo.

Sig/ra	
Indirizzo	
Recapito telefonico	
Preso visione dell'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/16 , presto il consenso al trattamento dei dati personali e particolari ai fini della gestione del reclamo/segnalazione/encomio.	
Data	Firma

Modulo da inviare a:	alla c.a Direzione ASSOCIAZIONE COMUNITA' EMMANUEL ONLUS "Villa Baratta" Località monti di Eboli oppure consegnare a mano in busta chiusa all'indirizzo sopraindicato.
----------------------	--

